

COMUNITA' MONTANA ASS. DEI COMUNI TRASIMENO MEDIO TEVERE IN LIQUIDAZIONE

Provincia di PERUGIA

Relazione dell'organo di revisione

- *proposta di deliberazione del
Commissario sul rendiconto
della gestione*
- *schema di rendiconto*

anno
2025

L'ORGANO DI REVISIONE

VECCHI FILIPPO

COMUNITA' MONTANA ASS. DEI COMUNI TRASIMENO MEDIO TEVERE

Organo di revisione

Verbale del 30/04//2026

Il sottoscritto Dr. Filippo Vecchi *nominato revisore*, con delibera dell'organo consiliare n. 1 del 16/02/2010; e confermato nell'incarico per la fase di liquidazione in attuazione del D.P.G.R. Dell'Umbria Nr. 3 del 14 gennaio 2012, con il quale la Regione dell'Umbria ha disposto lo scioglimento della Comunità Montana e contestualmente nominato il Commissario liquidatore, per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria della C.M. predetta, in conformità a quanto dispone l'art.234, comma 2 del T.U,

- Visto il D.P.G.R., n.74 del 01/10/2025 con il quale è stato riconfermato sino al 30/09/2028 l'incarico di Commissario liquidatore unico delle Comunità montane dell'Umbria al Dr. Fabrizio Vagnetti, ai sensi dell'art. 64, comma 9-bis della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 18;

ha ricevuto la proposta di delibera dal Commissario Liquidatore e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, completi dei seguenti documenti

- relazione al rendiconto della gestione redatta dal responsabile del servizio Belardinelli Andrea;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art.11 comma 4 lett.m D.Lgs118/2011)
- delibera commissario Liquidatore di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Considerato:

che le Comunità Montane della Regione Umbria sono Enti in Liquidazione per effetto della riforma endoregionale attuata con L.R. 18/2011; Che dal 01 Luglio 2019 in esecuzione della Delibera Giunta Regionale n. 622 del 07/05/2019 recante oggetto: "Criteri, entità e modalità di trasferimento delle risorse connesse al riordino delle funzioni di cui all'allegato B alla L.R. 10/2015 (Art. 12, comma 5 L.R. 10/2015", tutte le funzioni residuali svolte dalle CC.MM. sono state trasferite all'Agenzia Forestale Regionale unitamente al Personale ad esse preposte ed alle risorse e che, tranne un piccolo contingente di personale di supporto al processo di liquidazione e che, pertanto, le Comunità Montane svolgono solo le funzioni inerenti il processo di Liquidazione delle stesse;

Ricordato che la Regione Umbria, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 445 del 11/05/2022, e n. 668 del 06/07/2022 ha preso atto del Piano di Liquidazione unitario delle Comunità Montane ai sensi della L. R. 18/2011 art. n. 65 e che, pertanto, ad oggi sono state confermate le situazioni creditorie/debitorie;

Verificato che il Commissario Liquidatore si è conformato nella gestione della Comunità Montana alle linee guida emanate dalla Regione dell'Umbria con la deliberazione nr. 65 del 22/0/2018 avente ad oggetto "Linee guida per la predisposizione e l'attuazione del piano di liquidazione unitario per le comunità montane – L.R. N. 18 del /2011 art. 65 bis "con la quale la Regione dà direttive precise in materia di piano di liquidazione unitario.

-Il risultato di amministrazione del conto del bilancio 2025 è composto dalla somma dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni della competenza e dei residui. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse. Il risultato della gestione della sola competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili definitive (accertamenti ed impegni) o provvisorie (investimenti finanziati ma non ancora attivati, e gare in corso di espletamento) presenti alla fine dell'esercizio.

VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO

ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Considerato che il Commissario Liquidatore intende avvalersi della deroga espressa dall'art. 233 bis TUEL, in analogia con i Comuni fino a 5.000 abitanti si ritiene opportuno non tenere la contabilità economico patrimoniale, provvedendo, in tale caso, ad allegare al Rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al Decreto Lgs. n. 118/2011 con le modalità semplificate;

Visto che nella proposta di Delibera di approvazione del rendiconto 2025 del 22/04/2026 del Commissario Liquidatore il Commissario ha ritenuto opportuno oltre che necessario avvalersi della facoltà di rinviare la contabilità economico patrimoniale, in considerazione dello stato di Liquidazione dell'Ente, e considerato che a seguito delle numerose azioni esecutive subite dall'Ente, così come relazionato nel Piano di Liquidazione Unitario, è necessario effettuare una completa revisione dell'assetto patrimoniale e riaggiornare l'inventario dei beni, anche a seguito dell'azione di valorizzazione posta in atto dal procedimento liquidatorio al fine di attualizzare i valori patrimoniali, e ha ritenuto opportuno, approvare con successivo e separato atto il Conto del Patrimonio e degli inventari;

1. IL BILANCIO ANNUALE, LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E IL BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio annuale di previsione 2026/2028, la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio pluriennale, è stato approvato con deliberazione Commissariale nr. 17 del 16.12.2025 avente ad oggetto, "Bilancio di previsione anno 2026/2028 "

2. CONTO DEL TESORIERE

Il conto reso dal tesoriere e dagli agenti contabili e consegnatari dei beni è oggetto di altro parere.

3. LA GESTIONE DEI RESIDUI

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi legata al Rendiconto è stata approvata con Delibera del Commissario n. 6 del 16/03/2026 si è provveduto ad approvare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti al 31/12/2025

4. LA GESTIONE DI COMPETENZA

Dalla verifica delle risultanze del conto consuntivo e della contabilità dell'Ente, riferita all'esercizio 2025, si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione di competenza iscritti nel conto e registrati nella contabilità. L'analisi è stata effettuata distintamente per la gestione corrente, la gestione in conto capitale e le partite di giro.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.201.391,13
RISCOSSIONI	116.564,53	509.129,71	625.694,24
PAGAMENTI	77.479,61	405.810,83	483.290,44
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.343.794,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.343.794,93
RESIDUI ATTIVI	440.469,20	64.683,78	505.152,98
RESIDUI PASSIVI	16.379.520,20	28.268,50	16.407.788,70
Differenza			-15.902.635,72
meno FPV per spese correnti			0,00
meno FPV per spese in conto capitale			0,00
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre (A)			-14.558.840,79

CONSIDERAZIONE FINALI

Il Revisore, sulla base dei rilievi evidenziati dell'Ente in Liquidazione; esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025, dell'ente in liquidazione, facendo presente che tale disavanzo di euro 14.558.840,79, non trova copertura nemmeno attraverso le alienazioni del patrimonio dell'Ente.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. FILIPPO VECCHI

